

Dottorato in Lingue e Letterature Straniere

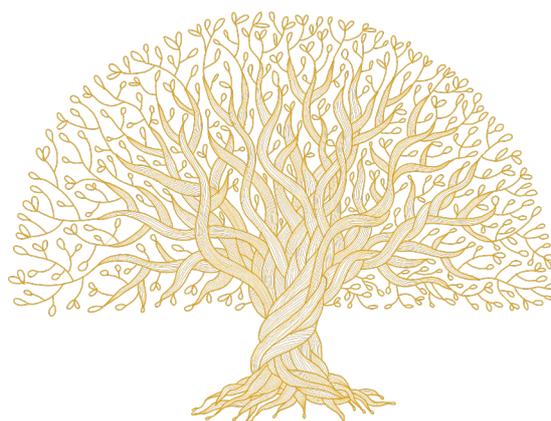
Anno Accademico 2022-23

30 gennaio – 3 febbraio 2023

Winter School

Letterature e Culture Straniere

INTRECCI 5: GENERI E IBRIDAZIONI



Lunedì 30 gennaio 2023

- 🌳 Susanna Zinato, “Reflecting on the hermeneutic and creative potential of literary genres”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Andrea Zinato, “L’ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: contesto storico-letterario”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Anna Bognolo, “Generi romanzeschi e ibridazioni del Rinascimento spagnolo: una galassia in espansione”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Paola Perazzolo, “La drammatizzazione del mito di Caino e Abele durante il ‘Tournant des Lumières’: dal poema di Gessner alle realizzazioni francesi”, 0,5 CFU, (2 ore)

Martedì 31 gennaio 2023

- 🌳 Andrea Zinato “L’ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: questioni ecdotiche”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Davide Di Maio, “Tradurre, tradire, interpretare? Traduzione e tradizione romantica tedesca”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Annalisa Pes, “Hybridization and Genres. Examples from Postcolonial Literatures in English”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Luca Salvi, “Gloria Anzaldúa. Il genere fra corpo e parola”, 0,5 CFU (2 ore)

Mercoledì 1° febbraio 2023

- 🌳 Stefano Aloe, “Dostoevskij al Supermarket: strategie di appropriazione nelle pop-culture contemporanee”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Anna Giust, “I classici tra romanzo e scena operistica: il caso *Deti Rozental’ja* di Vladimir Sorokin”, 0,5 CFU (2 ore)
- 🌳 Manuel Boschiero, “Gli studi postcoloniali e lo spazio post-sovietico: un dibattito aperto e una nuova urgenza. Dialogo con Daniele Artoni”, 0,5 CFU (2 ore)

Giovedì 2 febbraio 2023

Nell’ambito del Seminario “CENTAURI”. INTRECCI E IBRIDAZIONI TRA LETTERATURA E SCIENZA, a cura di R. Gorris:

- 🌳 Rosanna Gorris, “Erbari e rizomi: Montaigne e le piante”, 0,5 CFU (2 ore)

Venerdì 3 febbraio 2023

- 🌳 Gabriella Pelloni, “Memoria digitale e ibridazione di generi. Una riflessione sul nostro presente a partire da Nietzsche”, 1 CFU (4 ore)
- 🌳 Chiara Battisti e Sidia Fiorato, “In-between. Intermediality & Graphic Novels and Children’s Literature”, 1 CFU (4 ore)

Salvo diverse indicazioni dell’Unità di Crisi, le lezioni della Winter School si terranno, in presenza, presso l’aula Co-Working al piano mezzanino del Palazzo di Lingue.

W&L 2023	Lunedì 30 gennaio	Martedì 31 gennaio	Mercoledì 1° febbraio	Giovedì 2 febbraio	Venerdì 3 febbraio
9.30 Aula Co-Working	Susanna Zinato "Reflecting on the hermeneutic and creative potential of literary genres"	Andrea Zinato "L'ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: questioni ecdotiche"	Stefano Aloe "Dostoevskij al Supermarket: strategie di appropriazione nelle pop-culture contemporanee"		
11.30 Aula Co-Working	Andrea Zinato "L'ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: contesto storico-letterario"	Davide Di Maio "Tradurre, tradire, interpretare? Traduzione e tradizione romantica tedesca"	Anna Giust "I classici tra romanzo e scena operistica: il caso <i>Deti Rozental'ja</i> di Vladimir Sorokin" Manuel Boschiero "Gli studi postcoloniali e lo spazio post-sovietico: un dibattito aperto e una nuova urgenza. Dialogo con Daniele Artoni"	"CENTAURI". INTRECCI E IBRIDAZIONI TRA LETTERATURA E SCIENZA A CURA DI ROSANNA GORRIS Rosanna Gorris "Erbari e rizomi: Montaigne e le piante"	Gabriella Pelloni "Memoria digitale e ibridazione di generi. Una riflessione sul nostro presente a partire da Nietzsche"
14.30 Aula Co-Working	Anna Bognolo "Generi romanzeschi e ibridazioni del Rinascimento spagnolo: una galassia in espansione"	Annalisa Pes "Hybridization and Genres. Examples from Postcolonial Literatures in English"		Il seminario "Centauri" include interventi di:	Chiara Battisti e Sidia Fiorato "In-between. Intermediality & Graphic Novels and Children's Literature"
16.30 Aula Co-Working	Paola Perazzolo "La drammatizzazione del mito di Caino e Abele durante il 'Tournant des Lumières': dal poema di Gessner alle realizzazioni francesi"	Luca Salvi "Gloria Anzaldúa. Il genere fra corpo e parola"		Valeria Averoldi Francesca Dainese Maria Grazia Dalai Juliette Ferdinand Luca Elfo Jaccond Anderson Magalhães Beatrice Signorini Daniele Speziari	

Segue la descrizione dei programmi e degli obiettivi formativi delle singole lezioni:

		
SUSANNA ZINATO	<p>Considerazioni sul potenziale creativo ed ermeneutico del genere letterario</p> <p>Reflecting on the hermeneutic and creative potential of literary genres</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>“Genre is a crucial interpretive tool because it is a crucial artistic tool in the first place [...] Considerations about genre are unavoidable and those who dispense with them do it at their own risk” (Thomas Pavel, 2003). La lezione intende sostenere e discutere l’affermazione di Pavel, richiamando alcuni importanti contributi metaletterari sul tema e contestando l’assimilazione o, meglio, l’annegamento del concetto di genere all’interno del vasto mare dell’intertestualità. La discussione sarà sostanziata da esemplificazioni testuali.</p> <p>The doctoral lesson aims at supporting and discussing Pavel’s statement, in the process retrieving some important meta-literary contributions on the topic, and rebutting the assimilation or, better, the drowning of the concept of genre within the broader sea of intertextuality. The discussion will be substantiated by textual exemplifications.</p>
30 gennaio 2023 CFU A	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>I dottorandi dovranno dimostrare: a) capacità di orientarsi in modo autonomo nelle relazioni storico-culturali relative al loro campo di studi;</p> <p>b) consapevolezza della necessità di prospettive teoriche, metodologiche e approcci critici diversi e adeguati all’oggetto di studio;</p> <p>c) coscienza dell’importanza transcontestuale e transculturale dei classici;</p> <p>d) consapevolezza della complessità storico-culturale delle traduzioni e transcodificazioni attraverso epoche e media diversi (letterature/testo filmico), anche nel mondo d’oggi.</p>	<ul style="list-style-type: none">  Materiale e riferimenti bibliografici verranno forniti a lezione e caricati sul moodle dedicato.  Bibliographical material and references will be given in class and uploaded on the moodle.



ANDREA ZINATO	L'ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: contesto storico-letterario L'ibridismo poetico nella letteratura medievale spagnola: questioni ecdotiche	DESCRIZIONE La penisola plurale L'ibridismo linguistico: Al Andalus e i Regni Cristiani L'ibridismo culturale L'ibridismo poetico
30 e 31 gennaio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI Acquisizione di conoscenze sul precoce fenomeno dell'ibridismo linguistico e poetico nella letteratura della penisola iberica nel Medioevo alla luce delle realtà geo-politiche, geo-linguistiche, culturali e sociali.	<ul style="list-style-type: none">🌳 CADAVAL GIL, Manuel (2003): Garcí Fernández de Gerena, Biblioteca Virtual Universal, 2003 (en red).🌳 CASAS RIGALL, Juan (2009): «En el texto de Macías: edición crítica de “Cativo de miña tristura”», Zeitschrift für romanische Philologie, Band 125, Heft 1, pp. 106-26.🌳 CRESPO REFOYO, Pedro (1991): “El Arcediano de Toro. Trovador de Cancionero”, Anuario Instituto de Estudios Zamoranos ‘Florián de Ocampo’, 1991, pp. 723-752.🌳 DEL RÍO RIANDE, María Jimena, (2010): Texto y contexto. El ‘Cancionero del rey don Denis de Portugal’ (edición crítica y estudio filológico). Madrid: Universidad Complutense de Madrid (tesis doctoral).🌳 DUTTON, Brian y Joaquín GONZÁLEZ CUENCA, eds. (1993): Cancionero de Juan Alfonso de Baena. Madrid: Visor.🌳 DUTTON, Brian, (1990-1991): El Cancionero del siglo XV, c.1360-1520. Salamanca: Univeridad de Salamanca, 7 vols.🌳 GÓMEZ REDONDO, Fernando, coord. (2016): Historia de la métrica medieval castellana. San Millán de la Cogolla: Cilengua.🌳 KERKHOF, Maxim P.A.M.- y Ángel GÓMEZ MORENO, eds. (2002): [Santillana], Íñigo López de Mendoza, Marqués de-, Poesías completas. Madrid: Castalia.🌳 MOTA PLACENCIA, Carlos ed., (1990): La obra poética de Alfonso Álvarez de Villasandino, Universitat Autònoma de Barcelona, Facultad de Letras, Departamento de Filología Española (tesis doctoral).🌳 OTERO PIÑEYRO MASEDA, Pablo Santiago y Miguel ROMANÍ MARTÍNEZ (2005), «Macías un juglar del siglo XIII evidencia documental», El Museo de Pontevedra, nr. 59, pp. 29-38🌳 PEREA RODRÍGUEZ, Óscar (2012): «Las rúbricas cancioneriles y la identificación de los poetas de los siglos XV y XVI», en Rumbos del hispanismo en el umbral del cincuentenario de la AIH, coord. por Patrizia Botta, Aviva Garribba, María Luisa Cerrón Puga, Debora Vaccari, Vol.II, Medieval, coord. por Aviva Garribba. Roma: Bagatto Libri, pp. 288-295.🌳 PEREA RODRÍGUEZ, Óscar (2009): La época del ‘Cancionero de Baena’: los Trastámara y sus poetas. Baena: Excmo. Ayuntamiento de Baena.🌳 POLÍN, Ricardo (1997): Cancioneiro galego-castelán (1350-1450). ‘Corpus’ lírico da decadencia. Sad:, Edición do Castro.🌳 PROIA, Isabella (2018): «Hacia una edición de las poesías de Pedro González de Mendoza. Observaciones sobre la relación entre los ‘cancioneros’ de Baena y el Pequeño Cancionero de la Biblioteca Nacional de España (BNM Ms. 3788)», en Atti del XXVIII Congresso Internazionale di Filologia Romanza (Roma 18-23 luglio 2016), ed Roberto Antonelli, Martin Glessgen, Paul Viderott (eds.). Strasbourg: Eliphi, II, pp. 1197-1209.🌳 PROIA, Isabella (2015): “A proposito della koinè galego-castigliana. Alcune considerazioni sulla tradizione testuale dell’Arcediano de Toro”, Critica del testo. Anomalie, residui, riusi, XVIII/ 3, 2015, pp. 135-152.🌳 RODADO RUIZ, Ana Maria (2012): «Paratexto y cancioneros: las rúbricas del Cancionero de Baena», en Rumbos del hispanismo en el umbral del cincuentenario de la AIH, coord. por Patrizia Botta, Aviva Garribba, María Luisa Cerrón Puga, Debora Vaccari, Vol.II, Medieval, coord. por Aviva Garribba. Roma: Bagatto Libri, pp. 305-314.

		<ul style="list-style-type: none"> ✿ TATO, Cleofé (2014): «Pedro de Valcárcel, poeta gallego del siglo XIV», <i>Revista de Poética Medieval. Poesía y corte: entre filología y pragmática</i>, 28, pp. 119-142. ✿ TATO, Cleofé (2005a): “Apuntes Sobre Macías”, <i>Confronto Letterario</i>, 35, pp. 5-31. ✿ TATO, Cleofé (2005b): «Leyendo ID0128 “Amor cruel e brioso” de Macías», en <i>Actas del IX Congreso Internacional de la Asociación Hispánica de Literatura Medieval</i>, Mercedes Pampín Barral, Carmen Parrilla García (coords.). Noia, Toxosoutos, 3 vols., III, pp. 547-562. ✿ TOMASSETTI, Isabella (2017): <i>Cantaré según veredes. Intertextualidad y construcción poética en el siglo XV</i>. Madrid-Frankfurt am Mein: Iberoamericana-Vervuert. ✿ VENTURA RUIZ, Joaquim (2003). «Garçi Ferrandes de Gerena: ¿Una biografía poética falsa?», en <i>Cancioneros en Baena. Actas del II Congreso Internacional «Cancionero de Baena»</i>. In <i>memoriam Manuel Alvar</i>, ed. de J. L. Serrano. Baena: Ayuntamiento de Baena, vol. II, pp. 287-298. ✿ ZINATO, Andrea (2021): «Dos poetas de la época de los primeros Trastámara: Pero Ferruz y Pero Vélez de Guevara», <i>Romance Notes</i>, vol.61, pp.193-204. ✿ ZINATO, Andrea (ed.) 1997: <i>Macías. L’esperienza potica galego-castigliana</i>. Venezia: Cafoscarina. ✿ ZINATO, Andrea (en prensa): «Citas poéticas en la poesía de cancionero entre Edad Media y Humanismo. Cuestiones redaccionales. Parte I, Creneida. ✿ ZINATO, Andrea (en prensa): «Hibridismo poético y cuestiones ecdóticas: el caso de Macías», <i>Revista de cancionero impresos y manuscritos</i>.
--	--	---



<p>ANNA BOGNOLO</p>	<p>Generi romanzeschi e ibridazioni del Rinascimento spagnolo: una galassia in espansione</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>I generi narrativi del Rinascimento spagnolo costituiscono un patrimonio vasto e ancora in parte poco conosciuto. In poco più di un secolo si sviluppano il romanzo sentimentale, cavalleresco, pastorale, bizantino, morisco e picaresco, con opere che si fondano sull'imitazione di modelli anteriori di prestigio, ma anche sulla "imitacion compuesta" all'incrocio di generi diversi. Nel complesso la produzione del secolo XVI mostra una abbondanza e una vivacità prodigiose e spesso le opere raggiungono la qualità del capolavoro, come avviene per l'Amadis de Gaula, con il Lazarillo de Tormes, con i Sette libri della Diana di Montemayor, con il Guzmán de Alfarache di Mateo Alemán o infine soprattutto il Don Chisciotte di Cervantes. Questo ricco corpus, tramite le traduzioni, giungerà alle librerie di tutta Europa. La lezione tratterà le forme di ibridazione di generi letterari con esempi di incroci tra bizantino, cavalleresco, pastorale e picaresco.</p>
<p>30 gennaio 2023</p> <p>CFU A</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>La lezione si pone come obiettivo rendere coscienti gli studenti della ricchezza di incroci tra generi letterari non ancora consolidati, nell'epoca in cui il romanzo si afferma in Spagna, culminando nell'invenzione del <i>Don Chisciotte</i> di Cervantes.</p>	<ul style="list-style-type: none">📖 Bahtin, Mihail <i>Estetica e romanzo</i> Torino Einaudi, 2001📖 Mazzoni, Guido. <i>Teoria del romanzo</i> Bologna Il mulino, 2011📖 Pavel, Thomas G., <i>Le vite del romanzo: una storia</i>. Milano Mimesis, 2015



<p>PAOLA PERAZZOLO</p>	<p>La drammatizzazione del mito di Caino e Abele durante il 'Tournant des Lumières': dal poema di Gessner alle realizzazioni francesi</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>L'immenso successo del poema di Gessner <i>Der Tod Abels</i> (1758), rapidamente tradotto in francese da Huber e immediatamente imitato e/o adattato, giustifica la fortuna riscontrata, nella letteratura e nelle arti, di soggetti di argomenti biblico e/o ispirati al <i>Paradise Lost</i> di Milton, che alla fine del secolo gode di un rinnovato interesse critico e ricettivo. Per quanto riguarda i numerosi adattamenti teatrali repertoriati tra il 1765 e il 1810, la scelta di un soggetto arcaico costituisce inoltre una novità letteraria passibile di rinnovare il panorama drammatico coevo. L'episodio del fratricidio presentato nella <i>Genesi</i> costituisce infatti, durante il periodo di tempo considerato, il soggetto di ben sette <i>pièces</i>, tra cui le più celebri sono la tragedia di G.-M. Legouvé <i>La Mort d'Abel</i> (Théâtre de la Nation, l'ex Comédie-Française, marzo 1792) e l'opera di Hoffman e Kreutzer <i>Abel</i> (Opéra, 1810, poi rimaneggiata e rimessa in scena nel 1823). Entrambe influenzate dal poema di Gessner e da trattazioni precedenti dell'episodio biblico, le due opere presentano tuttavia una rilettura molto diversa del primo omicidio. Nel XIX secolo, Saint-Marc Girardin ritrovava «tout l'esprit du dix-huitième siècle» nella tragedia «profane» a soggetto religioso di Legouvé, che propone un Caino non demonizzato, umanizzato in accordo agli ideali dei Lumi, prefigurante l'eroe romantico: al netto di un meraviglioso cristiano quasi assente, il drammaturgo valorizza infatti l'individualità del fratello fratricida reinterpretando la visione assiologica canonica di un mito ancorato nel contesto rivoluzionario di una fraternità problematica. Vent'anni più tardi, la trattazione di Hoffman dello stesso episodio testimonia della mutazione del contesto socio-politico del momento della rappresentazione: la risorgenza del cattolicesimo caratterizzante il Tournant des Lumières e le mutate politiche culturali dell'epoca napoleonica contribuiscono, assieme ad altri elementi – la differenza di genere delle due opere, le mutate esigenze del pubblico, ecc. – a spiegare la presentazione di una lettura più tradizionale e rispettosa della morale cristiana così come l'importante ricorso ad un soprannaturale derivato da Milton per spiegare le ambiguità interpretative del racconto della <i>Genesi</i>. A partire dalle diverse realizzazioni sceniche di una narrazione biblica la cui ambiguità e brevità favorisce l'esistenza di molteplici interpretazioni e riletture, la lezione tenderà a introdurre le diverse concezioni poetiche degli autori illustrando contestualmente alcune delle interrelazioni esistenti tra scrittura drammatica, società, politiche culturali durante il periodo considerato, che si rivela essere cardinale per la costruzione della società francese moderna.</p>
<p>30 gennaio 2023 CFU A</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI Introduzione a una migliore conoscenza dell'estetica e del panorama teatrale francese del Tournant des Lumières</p>	<ul style="list-style-type: none">🌟 Campagnoli Ruggero, « La Rivoluzione di Caino: <i>La Mort d'Abel</i> di Legouvé », Mario Richter (éd.), <i>Atti del Convegno di studi sul teatro e la Rivoluzione francese</i>, Vicenza, Accademia Olimpica, 1991, p. 107-121.🌟 Chaillou David, « L'Opéra de Paris à l'épreuve du pouvoir impérial. 1804-1814 », Michel Noiray et Solveig Serre (éds.), <i>Le Répertoire de l'Opéra de Paris. 1657-2009</i>, Paris, Publications de l'École Nationale des Chartes, 2010, p. 141-149.🌟 De Rougemont Martine, « Bible et théâtre », Yvon Belaval et Dominique Bourel (éds.), <i>Le Siècle des Lumières et la Bible</i>, Paris, Beauchesne, 1986, p. 269-287.🌟 Ferrier Béatrice, <i>La Bible à l'épreuve de la scène. La transformation du sacré dans l'histoire de Samson (1702-1816)</i>, Paris, Champion, 2014.🌟 Girardin Saint Marc, <i>Cours de Littérature dramatique ou de l'usage des passions dans le drame</i>, Paris, Charpentier, 1890, t. II, « De la haine fraternelle », p. 157-195.🌟 Haquette Jean-Louis, « L'Enfer selon Milton. Quelques aspects de la réception du "pandémonium" en France des Lumières au Romantisme », <i>Les Lieux de l'Enfer dans les lettres françaises</i>, Liana Nissim et Alessandra Preda (éds.), Milano, Ledonline, 2014, p. 127-40, http://www.ledonline.it/ledonline/683-preda-lieux/683-preda-lieux.pdf.🌟 Herr Mireille, <i>Les Tragédies bibliques au XVIII^e siècle</i>, Champion-Slatkine, Paris-Genève, 1991.

		<ul style="list-style-type: none"> ✦ Hussherr Cécile, <i>L'Ange et la bête. Caïn et Abel dans la littérature</i>, Paris, Éditions du Cerf, 2005. ✦ Jacob François, « La belle mort de Legouvé », François Jacob et Pierre Nobel (éds.), <i>Entre Dieu et diable : littérature et spiritualité</i>, Paris, L'Harmattan, 2003, p. 71-99. ✦ Kromsigt Anne, <i>Le Théâtre biblique à la veille du romantisme (1789-1830)</i>, Zutphen, Nauta, 1931. ✦ Mongrédien Jean, « Deux livrets d'opéras français d'après Klopstock et Gessner : <i>La Mort d'Adam</i> et <i>La Mort d'Abel</i> », Wolfgang Birtel et Helmut-Cristoph Malhing (éds.), <i>Aufklärungen. Studien zur deutsche-französischen Musikgeschichte in 18 Jahrhundert</i>, Heidelberg, Carl Winter, 1986, p. 144-149. <p>Testi primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ Gessner Salomon, <i>La Mort d'Abel</i>, traduit par Michel Huber, Montargis, Prévost, 1784 ✦ Hoffman François-Benoit, <i>Abel</i>, Paris, Vente, 1810. ✦ Hoffman François-Benoit, <i>La Mort d'Abel</i>, Paris, Vente, 1823. ✦ Legouvé Gabriel-Marie, <i>La Mort d'Abel</i>, Archives de la Bibliothèque-Musée de la Comédie-Française, Ms 392 ou MF 609. ✦ Legouvé Gabriel-Marie, <i>La Mort d'Abel</i>, https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k48309n
--	--	---



DAVIDE DI MAIO	“Tradurre, tradire, interpretare”? Traduzione e tradizione romantica tedesca	DESCRIZIONE La lezione intende presentare lo sviluppo delle principali riflessioni teoriche e filosofiche attorno alla pratica traduttoria sviluppatasi in Germania tra la fine del 1700 e la seconda metà del 1800. I discenti saranno invitati a confrontarsi con passi scelti di testi tra i più rappresentativi della riflessione romantica (Herder, Schleiermacher, Schlegel, Goethe, Novalis). In particolare verranno trattati: 1) i due approcci del Romanticismo all’atto traduttorio, ovvero quello “universalistico” (tutte le lingue si differenziano solo in superficie, ma alla base hanno comuni universali linguistici) e quello “relativistico” (la diversità delle lingue è irriducibile, si giunge al concetto di intraducibilità); 2) il concetto di “intraducibilità” per i romantici; 3) il valore di “tradimento” del testo originario operato dal processo traduttorio; 3) il valore ermeneutico del processo traduttorio.
31 gennaio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI Acquisizione di avanzate competenze nel campo della riflessione teorico-filosofica del Romanticismo tedesco sull’attività traduttoria; offerta di strumenti critici utili ad affrontare argomenti fondamentali relativi a testi teorici e poetici sul tema; capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del dottorato di ricerca	<ul style="list-style-type: none">🌳 Berman, La prova dell’estraneo. Cultura e traduzione nella Germania romantica, Macerata 1997🌳 J.W. Goethe, Werke. Hamburger Ausgabe, vol. 2, a cura di E. Trunz, München, 1981🌳 J.G. Herder, Sämtliche Werke, a cura di B. Suphan, vol. XV, Hildesheim, 1967🌳 P. Kofler, Come tradurre la traduzione: metafora e traduzione nella Germania classico-romantica, in Nuovi Quaderni del CRIER. La traduzione romantica, Veron, 2005, pp. 23-38🌳 Nicoletti, Übersetzung als Auslegung in Goethes West-östlichem Divan im Kontext frühromantischer Übersetzungstheorie und Hermeneutik, Tübingen, Basel, 2002🌳 Novalis, in Das Problem des Übersetzens, a cura di H.J. Störig, Darmstadt, 1973🌳 A.W. Schlegel, Vorlesungen über Ästhetik I [1798-1803], a cura di E. Behler, Paderborn e.a., 1989🌳 F. Schleiermacher, Das Problem des Übersetzens, Hg. von Hans Joachim Störig, Stuttgart 1963



ANNALISA PES	Hybridization and Genres. Examples from Postcolonial Literatures in English	DESCRIZIONE La lezione dottorale intende esplorare, attraverso la lettura e l'interpretazione di testi scelti, diverse modalità di ibridazione e contaminazione di genere che vengono sperimentate da autori postcoloniali di lingua inglese in diversi ambiti geografici e culturali. Si vedrà come l'ibridazione – sia essa stilistica, linguistica o contenutistica – rappresenti in un contesto postcoloniale una strategia di “writing back” volta a decostruire la fissità delle categorie identitarie e culturali in un processo di continua negoziazione e riconfigurazione.
31 gennaio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI I dottorandi dovranno dimostrare: a) capacità di orientarsi in modo autonomo nelle relazioni storico-culturali relative al loro campo di studi; b) consapevolezza della necessità di prospettive teoriche, metodologiche e approcci critici diversi e adeguati all'oggetto di studio; c) coscienza dell'importanza transcontestuale e transculturale dei classici; d) consapevolezza della complessità storico-culturale delle traduzioni e transcodificazioni attraverso epoche e media diversi (letterature/testo filmico), anche nel mondo d'oggi.	 La bibliografia critica verrà indicata durante la lezione.



LUCA SALVI	Gloria Anzaldúa. Il genere fra corpo e parola	DESCRIZIONE Parte 1: introduzione di carattere teorico-metodologico sugli intrecci disciplinari fra gli studi di frontiera, gli studi di genere, e gli studi animali. Parte 2: analisi di <i>Borderlands: la frontera</i> di Gloria Anzaldúa
31 gennaio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI 1) acquisizione da parte dello studente di una griglia metodologica di riferimento relativa agli studi di frontiera, agli studi di genere e agli studi animali, insieme alle possibili applicazioni di questi ambiti disciplinari al campo letterario. 2) acquisizione da parte dello studente degli strumenti necessari per comprendere, in prospettiva storica, la produzione di Gloria Anzaldúa, anche in relazione ad ambiti culturali e letterari differenti.	<ul style="list-style-type: none">🌳 Gloria Anzaldúa, <i>Borderlands: la frontera. The new Mestiza</i>🌳 G. Deleuze, F. Guattari, <i>Kafka. Per una letteratura minore</i>🌳 Donna Haraway, <i>Le promesse dei mostri. Una politica rigeneratrice per l'alterità inappropriata</i>🌳 Rosi Braidotti, <i>Il postumano</i>



STEFANO ALOE	Dostoevskij al Supermarket: strategie di appropriazione nelle pop-culture contemporanee	DESCRIZIONE Dostoevskij “universale”, “nostro contemporaneo”, “classico”, “profeta”, “filosofo”... sono alcune delle etichette che con una buona dose di legittimità vengono spesso attribuite al grande scrittore russo. Di sicuro, l’autore di <i>Delitto e castigo</i> e dei <i>Fratelli Karamazov</i> continua a interessare lettori e scrittori, studiosi e filosofi. Ma al contempo, Dostoevskij attira a sé la <i>pop-cultura</i> in svariate modalità, alcune delle quali molto prevedibili (per es., il modo in cui certe sue idee politiche sono riprese e banalizzate dal nazionalismo russo), altre decisamente più inaspettate. Ci occuperemo di strategie di appropriazione di tratti della personalità e dell’opera di Dostoevskij nelle <i>pop-culture</i> d’oggi, cercando di cogliere alcuni meccanismi di filtro tra messaggio originario e sue derivazioni, al confine tra testo artistico e testo in senso lato culturale.
1 febbraio 2013 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI Introdurre una prospettiva comparatistica sia sul piano della metodologia di indagine che su quello del confronto tematico; Ragionare sui concetti di cultura di massa e cultura d’élite in una dimensione aderente alla vita culturale contemporanea; Leggere il kitsch come switch semantico e come switch assiologico.	<ul style="list-style-type: none">📖 Benamí Barros García, <i>El texto literario hecho datos: F. M. Dostoievski en el marco de las Humanidades digitales y los enfoques cuantitativos</i>, «452ºF. Revista de Teoría de la Literatura y Literatura Comparada», n.23, 2020, pp.53-77, https://doi.org/10.1344/452f.2020.23.3📖 Stanisław Lem, <i>Micromondi</i>, Roma, Editori riuniti, 1992.📖 Donatella Possamai, <i>Che cos’è il postmodernismo russo? Cinque percorsi interpretativi</i>, Padova, Il Poligrafo, 2000.📖 Keiko Sanowaki, <i>Dostoevsky’s 200th Birthday and His Living Legacy</i>, «Nippon.com. Your Doorway to Japan», Jan 24, 2022, https://www.nippon.com/en/japan-topics/g02019/



<p>ANNA GIUST</p>	<p>I classici dal romanzo alla scena operistica: il caso <i>Deti Rozentalja</i> di Vladimir Sorokin</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p><i>Deti Rozentalja</i> (I figli di Rosenthal) è un'opera su libretto dello scrittore russo Vladimir Sorokin, musicata dal compositore Leonid Desjatnikov su commissione del Teatro Bol'šoj di Mosca, nel 2005. Il libretto è tratto da <i>Goluboe salo</i> (Grasso azzurro) – romanzo di fantascienza pubblicato dallo stesso scrittore nel 1999 –, ed è stato elaborato con la collaborazione di un'équipe di musicologi. Essa rappresenta un caso di ibridazione tra generi letterari e musicali. Nel romanzo l'autore mette in atto la mimesi stilistica che contraddice parte della sua poetica, innestando nella trama passi che imitano lo stile dei classici russi (Dostoevskij, Achmatova, Platonov, Čechov, Nabokov, Pasternak, Tolstoj, Simonov), che figurano come personaggi nel plot, figli del medico Rosenthal e del metodo di clonazione da lui elaborato. Similmente, nell'opera tra i protagonisti figurano classici del canone russo e internazionale (Wagner, Musorgskij, Verdi, Mozart, Čajkovskij), che sono chiamati a esprimersi tramite il loro specifico stile musicale. L'interazione tra i personaggi, incarnati nei loro specifici linguaggi, diventa il pretesto per un esperimento di composizione polistilistica da parte del compositore, come era stato per lo scrittore nella fonte letteraria. Nel corso della lezione ci si ripropone di analizzare i procedimenti di ibridazione messi in atto dagli autori a livello stilistico, linguistico e di genere.</p>
<p>1 febbraio 2023</p> <p>CFU A</p>	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Al termine delle lezioni i dottorandi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) avranno familiarizzato con uno dei maggiori autori della scena postmodernista russa, e in particolare sull'uso del double coding che la caratterizza;2) avranno verificato elementi comuni e discriminanti tra media espressivi diversi (testo letterario, drammaturgico e lirico), per questo soggetti a diversi 'sistemi di funzionamento' in termini di fruizione e concezione;3) avranno osservato il margine di soggettività che si crea nel passaggio di traduzione intersemiotica tra romanzo e libretto operistico, e il modo in cui esso viene sfruttato artisticamente, con specifico riferimento alla tradizione letteraria russa (recente e del passato) e ai capisaldi della tradizione musicale internazionale nel mutato sistema di riferimento tra romanzo e opera.	<ul style="list-style-type: none">📌 VLADIMIR SOROKIN, <i>Goluboe salo</i> [Grasso azzurro], in <i>Norma, Tricataja ljubov' Marinyj Goluboe salo, Den' opričnika, Sacharnyj Kreml'</i>, Moslva, Astrel', 2012, pp. 667-994;📌 VLADIMIR SOROKIN, <i>Deti Rozentalja</i> [I figli di Rosenthal], libretto dell'opera pubblicato sul sito ufficiale dello scrittore: <https://srkn.ru/texts/rozentala.shtml>;📌 DIRK UFFELMANN, 'Blue Lard and Pul Fiction', in <i>Vladimir Sorokin's Discourses, A Companion</i>, Boston, Academic Studies Press, 2020, pp. 98-112;📌 OLGA MANULKINA, <i>An Introduction to the Music of Leonid Desyatnikov</i>, in: «Tempo, New Series», No. 220 (Apr. 220), pp. 20-23;📌 ALEKSANDR KUBASOV, 'Igrovoy mir v sovremennom opernom libretto («Deti Rozentalja» Valadimira Sorokina)', ANNA STETCENKO, JURIJ DIMITRIN (a cura di), <i>Librettologija, Vos'maja nota v gamme, Sbornik statej</i>, Sankt-Peterburg-Moskva-Tver', Lan': Planeta mizyki, 2020, pp. 124-134.



MANUEL BOSCHIERO	Gli studi postcoloniali e lo spazio post-sovietico: un dibattito aperto e una nuova urgenza. Dialogo con Daniele Artoni	DESCRIZIONE Dopo una breve introduzione sullo stato degli studi postcoloniali, la lezione dialogata procederà in due direzioni: nella prima parte verrà descritto lo stato attuale del dibattito sulla prospettiva postcoloniale applicata allo spazio postsovietico; nella seconda parte verrà proposta l'analisi di alcuni testi contemporanei dal punto di vista del discorso postcoloniale, anche alla luce delle attuali tensioni geopolitiche derivanti dalla guerra in Ucraina.
1 febbraio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI Al termine della lezione i dottorandi: 1) conosceranno gli elementi essenziali del dibattito che negli ultimi decenni ha accompagnato l'applicazione dell'approccio teorico postcoloniale al contesto postsovietico, considerato alla luce dell'attuale scenario geopolitico segnato dalla guerra in Ucraina; 2) sapranno utilizzare in modo critico i fondamenti teorici relativi all'ambito degli studi postcoloniali applicati all'ambito post-sovietico.	<ul style="list-style-type: none">📌 Spivak et al. 2006. Spivak, Gayatri C., Nancy Condee, Harsha Ram, e Vitaly Chernetsky, «Are We Postcolonial? Post-Soviet Space». <i>PMLA</i> 121 (3), pp. 828-836, https://dl1.cuni.cz/pluginfile.php/474837/mod_resource/content/1/are%20we%20postcolonial.pdf.📌 Tlostanova 2020. Tlostanova M., «The Postcolonial Condition, the colonial Option, and the post-socialist intervention», in M. Albrecht (ed), <i>Postcolonialism Cross-Examined</i>, Routledge, 2020, pp. 165-178, https://library.oapen.org/bitstream/handle/20.500.12657/25015/9781138344174_text.pdf#page=179.



ROSANNA GORRIS	Erbari e rizomi: Montaigne e le piante	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Les plantes, contrairement à la <i>doxa</i>, poussent un peu partout dans les <i>Essais</i>; que ce soient des mauvaises herbes qu'il faut sélectionner, des plantes médicinales qui font partie de la « pharmacie de Phébus », que ce soient des arbres, des racines, des feuilles dessinant les méandres d'une lymphe vitale animant le cosmos, que ce soient des fruits et des légumes, de la pomme au chou, ou des rencontres végétales italiennes ensoleillées de melons et de citrons jaunes, de vignobles romains, ou des plantes venues d'ailleurs, du Nouveau Monde qui vont envahir le catalogue de Zanetti, l'éditeur de Raymond Sebond et d'Acosta, de l'herbe vive aux ananas jaunes, le végétal tisse un fil vert qui traverse les <i>Essais</i> et le <i>Journal</i>. Greffes, rhizomes, graines, épices, le végétal parcourt le texte des <i>Essais</i> et permet à Montaigne d'en explorer le mouvement secret qui anime le monde. Les images végétales de Montaigne ne sont pas seulement sous-tendues de ses lectures philosophiques et littéraires (Aristote, Lucrèce, Plutarque, Théophraste, les Stoïciens, Ovide), mais démontrent aussi ses connaissances (parfois directes, testées sur lui-même) concernant l'utilisation des plantes dans le domaine médical et sa capacité d'observation des plantes et de leur environnement. Les plantes sont des voies, des canaux pour sonder la matière, des révélateurs du fonctionnement du monde en mouvement, du <i>perpetuum mobile</i>, dans la lignée de Leonardo et de sa perception du cosmos et de la botanique qui l'a longtemps fasciné. De plus, la relation entre l'écriture et la métaphore végétale est souvent utilisée, son livre-enfant se nourrit de cette relation profonde qui pénètre au-delà des apparences, au-delà de l'écorce.</p>
3 febbraio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI La lezione si inserisce all'interno del Seminario: "Centauri". Intrecci e ibridazioni tra letteratura e scienza - Seminario Intrecci - Dottorato LLS (2-3 febbraio 2023) (org. Rosanna Gorris) il cui obiettivo è mostrare gli intrecci tra Letteratura e Scienza dal XVI secolo ad oggi.	<ul style="list-style-type: none">🌱 <i>Montaigne et la science</i>, «Montaigne Studies. An Interdisciplinary Forum», n° 33, 2021.🌱 R. GORRIS CAMOS, <i>Erbari e rizomi: Montaigne e le piante</i>, Verona, Cierre Grafica, 2022.🌱 <i>Le salut par les eaux et par les herbes : medicina e letteratura tra Italia e Francia nel Cinquecento e nel Seicento</i>, a cura di Rosanna Gorris Camos con la collaborazione di Sara Arena e di Riccardo Benedettini, Verona, Cierre Grafica, 2012.🌱 E. COCCIA, <i>La vita delle piante. Metafisica della mescolanza</i>, Bologna, Il Mulino, 2020.🌱 Antonia SZABARI, <i>Montaigne Plant's in Movement</i>, in <i>Early Modern Écologies</i>, edited by Pauline Goul and Phillip John Usher, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2020, pp. 263-286.🌱 <i>Radical Botany. Plants and speculative Fiction</i>, N. Meeker et A. Szabari dir., New York, Fordham University Press, 2020.🌱 Dominique BRANCHER, <i>Quand l'esprit vient aux plantes. Botanique sensible et subversion libertine (XVIe-XVIIe siècle)</i>, Genève, Droz, 2016.🌱 V. VESTRONI, <i>I fiori della Recherche</i>, Firenze, Le Lettere, 2005.



GABRIELLA PELLONI	Memoria digitale e ibridazione di generi. Una riflessione sul nostro presente a partire da Nietzsche	DESCRIZIONE Partendo dalla genesi dello Zarathustra, e guardando ad alcune riflessioni di Nietzsche successive alla stesura dell'opera, che affrontano il problema della sua lettura e ricezione, si affronteranno in particolare i seguenti aspetti: - ibridazione dei generi nello Zarathustra, sua lettura e carattere "esperienziale" della ricezione; - problema della memoria culturale, della vita della tradizione per Nietzsche; - apertura sul nostro presente, tramite alcune riflessioni di filosofi contemporanei sul tema del canone/archivio, della memoria digitale e della lettura nell'era di internet.
3 febbraio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI Nietzsche ha riflettuto intensamente sull'atto di lettura e più in generale sul processo di ricezione della cultura del passato, senza stancarsi di sottolinearne il carattere di esperienza e elaborando un approccio al sapere sofferto e animato da una passione che include la soggettività. Le lezioni prenderanno avvio da un tentativo di sistematizzazione di tali riflessioni nietzscheane, che sviluppano una vera e propria «arte» dell'acquisizione della tradizione. Su questa base si aprirà quindi una prospettiva sulla nostra contemporaneità con l'obiettivo di riflettere sullo stato della memoria culturale e sulle sue pratiche di archiviazione. Un filo rosso principale che guiderà la riflessione riguarderà l'aspetto dei generi letterari e della loro ibridazione, a partire dall'opera di Nietzsche ibrida per eccellenza, Così parlò Zarathustra.	 La bibliografia comprende alcuni articoli in inglese sulla memoria digitale e alcuni estratti dalle opere di Nietzsche. I testi verranno caricati su moodle qualche settimana prima della lezione.



CHIARA BATTISTI SIDIA FIORATO	In-between. Intermediality & Graphic Novels and Children's Literature	DESCRIZIONE Introduzione alla <i>graphic novel</i> come esempio di intermedialità Analisi di keywords quali <i>visual literacy</i> , <i>adaptations</i> e <i>re-mediation</i> Case Studies.
3 febbraio 2023 CFU A	OBIETTIVI FORMATIVI La lezione, suddivisa in due parti tra le due docenti, è volta a: offrire una riflessione su intermedialità e <i>graphic novel</i> con particolare riferimento al contesto culturale contemporaneo ed approfondire tematiche quali la <i>visual literacy</i> , <i>adaptations</i> e <i>re-mediation</i> .	 Scott McCloud, <i>Understanding Comics</i> , 1993.